

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 07_18 23 LUGLIO 2018

SOIA

La soia si trova mediamente nella fase di fioritura / inizio formazione baccelli (foto 1). Non ci sono al momento particolari sintomatologie fungine o da altri parassiti.

Dalla fase di inizio riempimento semi in avanti è da prevedersi uno spostamento della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) da altre colture, come il mais, verso la soia (foto 2). In caso di presenza superiore ai 10 individui per metro lineare di coltura si consiglia di contattare il servizio tecnico per valutare la possibilità di intervento con prodotti ammessi in agricoltura biologica. Questi prodotti possono avere un'azione insetticida oppure repellente. Tra gli insetticidi troviamo principalmente le piretrine, l'azadiractina e lo spinosad (ma anche questo tipo di interventi, data l'elevata mobilità della cimice, fino a 2 km in 24 ore, potrebbe non essere risolutivo). Tra i repellenti una qualche efficacia sembra averla il caolino (una argilla). Inoltre alcuni prodotti a base di microrganismi del terreno sembrano avere un analogo effetto, forse in quanto in grado di modificare il profilo dei prodotti volatili emessi dalle piante (in pratica ne modificherebbero l'odore, risultando meno attraenti/appetibili per la cimice). In ogni caso se si decide di effettuare un intervento, privilegiare i prodotti con attività repellente rispetto a quelli ad attività insetticida. Questi ultimi, oltre ad avere un effetto probabilmente non risolutivo e sicuramente limitato nel tempo, potrebbero avere effetti collaterali negativi sulla fauna utile ⁽¹⁾. Limitare in ogni caso il trattamento alle aree di bordo (trattare i perimetri per circa 10-15 metri).



Foto 1. Soia, stadio formazione baccelli / inizio riempimento semi



Foto 2. Cimici su soia

I sintomi di bronzature fogliari segnalati nel precedente bollettino seminativi non sembrano in estensione. Un possibile agente causale potrebbe essere il fungo *Cercospora kikuchii* (foto 3 e 4). Oltre all'apparato fogliare potrebbe determinare la comparsa di macchie violacee sul seme.



Foto 3. Foglia di soia, bronzature sulla pagina superiore



Foto 4. Foglia di soia, dettaglio pagina inferiore foto 3

Sintomi di septoria (*Septoria glycines*) possono comparire specie sulle foglie basali. Le spore del fungo, che si trova sul terreno, sono trasportate sull'apparato fogliare in seguito ad eventi piovosi. Questi sintomi si estendono poi verso l'alto con il proseguire della stagione (foto 5 e 6).



Foto 5. Foglie di soia, probabili sintomi di septoria

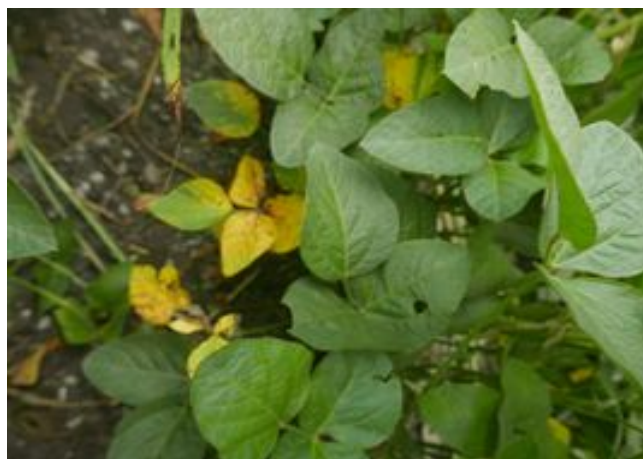


Foto 6. Foglie basali di soia, probabili sintomi di septoria

Diversi ingiallimenti sembrano invece estendersi in terreni che presentano sintomi di compattamento, soprattutto in concomitanza con l'aumento delle temperature dell'aria (foto 7).

Nei casi in cui strigliature e sarchiature non siano risultate efficaci nel controllo delle infestanti è da valutare la possibilità del ricorso alla cimatura di queste ultime al di sopra della coltura (foto 8, 9 e 10). Questo tipo di intervento non è comunque risolutivo e serve a ridurre la disseminazione delle infestanti più che a ridurre la densità. Se l'intervento è effettuato precocemente è da prevedersi un secondo passaggio.



Foto 7. Soia, ingiallimenti



Foto 8. Soia, cimatura infestanti



Foto 9. Effetto della cimatrice su cencio molle



Foto 10. Effetto della cimatrice su sorghetta

GIRASOLE

Il girasole si trova mediamente nello stadio di riempimento semi (foto 11). Al momento non presenta fitopatie da segnalare. È una buona opzione per estendere la rotazione culturale sia per delle ragioni agronomiche che per il buon prezzo che spunta sul mercato. Si consiglia comunque di non farlo ritornare troppo presto sui terreno dove è già stato coltivato e di porre attenzione alla rotazione con colture - soia, colza - che possono essere ospiti per degli stessi patogeni fungini.



Foto 11. Girasole, stadio riempimento semi

SORGO DA GRANELLA

Il sorgo da granella potrebbe essere un'altra coltura interessante per allargare la rotazione. Se la semina viene effettuata correttamente (ad esempio dopo una cover di leguminose l'estate precedente e dopo una falsa semina) si potrebbe seminare a pieno campo contando sulla sua velocità di crescita e sulla buona competizione che riesce ad esercitare sulle infestanti (foto 12).

FLORA SPONTANEA

Il cencio molle (*Abutilon theophrasti*) è una delle infestanti più difficile da controllare e la sua diffusione è in aumento nelle colture estive. Probabilmente la causa di questo aumento è da ricercarsi nelle rotazioni troppo strette ed in una diminuzione della porosità dei terreni. Il cencio molle sembra in aumento soprattutto nelle zone compattate come le testate dei campi (foto 13).

Klaas Martens, agricoltore biologico negli Stati Uniti, racconta che in seguito alla conversione al metodo biologico e al miglioramento della qualità del terreno (fertilità fisica e microbiologica) ha visto diminuire notevolmente la pressione del cencio molle. Questo è stato verificato anche da un ricercatore della Cornell University che ha indagato come mai le piante di cencio molle della sua azienda non sembravano molto in salute, mentre quelle del vicino convenzionale erano rigogliose ⁽²⁾. Questa infestante, nell'azienda biologica, era più facilmente attaccata da funghi e da insetti parassiti.



Foto 12. Sorgo da granella, semina a pieno campo



Foto 13. Cencio molle pieno campo

NOTE

- 1) I trattamenti insetticidi riducono la presenza anche delle specie utili. Nel caso della soia un trattamento insetticida potrebbe favorire in seguito la diffusione del ragnetto rosso o giallo, specie in condizioni di stress idrico, deprimendo la popolazione degli acari fitoseidi naturali predatori dei "ragnetti".
- 2) Managing for soil health on an Organic Farm - a farmer's perspective. Del testo è stata fatta la traduzione italiana. Chi fosse interessato può contattare AIAB-APROBIO FVG.

Per informazioni sull'implementazione pratica, nei seminativi, dei principi dell'agricoltura biologica è possibile consultare il sito del progetto [FarmKnowledge](#). Vi si trovano numerose esperienze di agricoltori di tutta Europa.